

ORDINE DEL GIORNO

Comitato Direttivo FILLEA CGIL

Roma, 28 settembre 2009

Il C.D. della FILLEA Nazionale, riunito a Roma il 28 settembre 2009, approva la relazione e le conclusioni del Segretario Generale Walter Schiavella, con i contributi emersi dal dibattito.

Il C.D., nel constatare il persistere della crisi economica e produttiva che sta colpendo il settore, esprime preoccupazione per gli effetti sociali che sta producendo sui lavoratori in termini di certezze dei diritti, dell'occupazione e del salario. Di fronte alla perdurante inadeguatezza delle risposte del governo, ritiene necessario proseguire nell'azione rivendicativa intrapresa sugli obiettivi definiti nel manifesto degli stati generali a partire dal raddoppio e dall'adeguamento del sistema degli ammortizzatori sociali, dalla definizione di un adeguato sistema regolativo del lavoro e del mercato, dal rilancio effettivo e immediato di una politica di investimenti in infrastrutture e nelle politiche abitative, dal sostegno a politiche industriali innovative e sostenibili.

Su questi obiettivi da mandato alla segreteria di verificare rapidamente con FILCA e FENEAL le condizioni per definire iniziative adeguate a sollecitare le risposte necessarie ai tavoli di confronto già costituiti.

Il C.D. ritiene però fondamentale inscrivere tali obiettivi nel quadro di una adeguata politica redistributiva a favore del lavoro per via fiscale e contrattuale.

In questa difficile fase economica e sociale del Paese sarebbe, quindi, particolarmente importante costruire il massimo dell'unità possibile. Per questo, oltre che per evidenti ragioni di merito, gli accordi separati sulla riforma del sistema contrattuale sono dannosi e sbagliati. Per questo lo sforzo di verificare gli spazi di sintesi unitari possibili, seppur con il rigore e la coerenza ai punti definiti nell'o.d.g. del 6 maggio 2009, era e resta uno sforzo necessario sia in fase di definizione delle piattaforme, sia nella fase di confronto nei diversi tavoli negoziali.

In questo quadro il C.D. ritiene coerenti, al mandato fornito, i percorsi di verifica unitaria fin qui praticati e ne valuta positivamente il livello di coinvolgimento del gruppo dirigente, la trasparenza di gestione e il rapporto con la struttura confederale, esprimendo apprezzamento per la qualità delle sintesi raggiunte nel confronto unitario di questi mesi sia sul piano dei punti di merito, sia su quello dei percorsi democratici. Tali sintesi, seppur alla luce del momento complesso delle relazioni industriali che vive il Paese, sono infatti ritenute idonee a rappresentare le esigenze dei lavoratori del settore in termini di reddito e di diritti.

Ciononostante il C.D. è costretto a prendere atto nostro malgrado che, proprio in virtù delle difficoltà di contesto derivanti dalle negative conseguenze di quell'accordo separato e dai limiti oggettivi che esso impone alle categorie in termini di autonoma definizione delle politiche rivendicative, nonostante le sintesi unitarie raggiunte, oggi non sembrano più sussistere le condizioni per la presentazione di piattaforme unitarie e che, quindi, è necessario definire rapidamente percorsi alternativi in direzione della presentazione di piattaforme della sola FILLEA.

In coerenza all' affermazione circa la necessità della ricerca costante del massimo di unità possibile in tutte le fasi di rinnovo contrattuale e circa la qualità e la coerenza delle sintesi unitarie raggiunte in questa fase istruttoria, il C.D. ritiene che tali sintesi, seppur con i necessari adeguamenti al nuovo contesto che si sta determinando, debbano costituire la base per la stesura delle piattaforme FILLEA. Da quindi mandato alla segreteria di convocare le relative commissioni contrattuali per provvedere all'approvazione delle ipotesi di piattaforma da sottoporre poi al C.D. e al giudizio dei lavoratori ancorandole ad una richiesta salariale costruita su un montante composto coerentemente alla storia contrattuale di ciascun settore sul quale applicare un incremento complessivo triennale del 7,8% per il triennio 2010-12.

Il C.D. ritiene che, per tutte le piattaforme, le richieste si dovranno quindi concentrare su pochi temi fondamentali, in primo luogo quelli frutto dei rimandi della precedente contrattazione in coerenza alla necessità di dare centralità al salario e ai diritti soprattutto quelli di coloro che sono già colpiti dalla crisi.

Per l'edilizia, quindi, la priorità andrà data ai temi inerenti un parziale adeguamento del sistema di classificazione, alla sicurezza, alla previdenza complementare e ai lavori usuranti, ai diritti dei migranti alla finalizzazione contrattuale della borsa lavoro e al consolidamento del vigente sistema bilaterale contrattuale. Al fine di dare avvio, nei tempi previsti alla successiva fase di contrattazione provinciale, la piattaforma dovrà richiedere inoltre la fissazione del corrispondente elemento economico nella misura massima del 12% del salario; contestualmente alla piattaforma si dovranno approvare le linee guida per la contrattazione territoriale, onde consentire l'avvio dei confronti in sede provinciale.

Le piattaforme del settore manifatturiero, ad iniziare da quello del cemento, calce-gesso e subito dopo da quelle dei settori legno-arredo, laterizi-manufatti e lapideo oltre alle suddette richieste economiche, si dovranno concentrare sulla sicurezza, sull'estensione dei diritti (stabilità del lavoro, permessi, malattia, sicurezza), sul consolidamento ed estensione della contrattazione di 2 livello anche con l'istituzione di una indennità di mancata contrattazione e sul welfare integrativo, con l'istituzione di un fondo nazionale di sanità integrativa su base volontaria e con un onere a carico delle imprese, nonché con il potenziamento della previdenza integrativa attraverso l'aumento della quota a carico delle imprese.

Per il C.D. della FILLEA resta infine prioritario l'obiettivo di conseguire in tutte le fasi del negoziato il massimo coinvolgimento dei lavoratori; a tal fine impegna la segreteria e tutte le strutture a sottoporre le piattaforme e gli accordi ad un percorso di valutazione e approvazione certificata delle piattaforme e degli accordi da parte degli organismi e delle assemblee dei lavoratori, secondo le scadenze e le modalità che saranno definite con apposito o.d.g. del prossimo C.D.

Il C.D. è quindi riconvocato il 9 ottobre 2009 per valutare la situazione di contesto e lo stato delle relazioni unitarie e quindi provvedere, se necessario, all'esame e all'approvazione delle piattaforme FILLEA nel frattempo predisposte dalle commissioni secondo i suddetti indirizzi.

Approvato all'unanimità con 2 astenuti